



PAOLO ALBANI
MA QUESTO È UN LIBRO?

Orari:

dal martedì alla domenica 10 - 18
lunedì 14 - 18
chiuso i festivi
ingresso libero



Istituzione
Biblioteca
Classense



Comune
di Ravenna



Mostra
23 settembre
19 novembre
2017



**Biblioteca
Classense
via Baccarini, 3
Corridoio Grande
Ravenna**

Laboratori di "Letteratura potenziale" per le scuole su prenotazione
Per informazioni: tel. 0544.482116 - segreteriaclas@classense.ra.it

Inaugurazione sabato 23 settembre, Sala Muratori, ore 17

La mostra **Paolo Albani. Ma questo è un libro?** illustra una trentina di libri oggetto realizzati dal 1984 ad oggi, da *Parlarsi col cuore* a *Frammenti di un poema doloroso*, da *Colli* a *Il libro potenziale*, libri scultura, non sfogliabili, illeggibili, prodotti in copia unica e nei più svariati materiali, alla continua ricerca di un equilibrio fra arte e gioco. Albani, ricercatore di *scienze anomale* e *lingue immaginarie* e autore di un repertorio sui "mattoidi" italiani, è anche un attento lettore del Fondo Amadei della Classense, collezione di manoscritti e libri di autori "anomali". La raccolta, costituita dal medico alienista e antropologo lombrosiano Giuseppe Amadei (1854-1919) e acquisita dalla Classense nel 1998, comprende le opere a stampa dei *mattoidi*, termine con cui erano definiti i paranoici con caratteri geniali. Nella categoria specifica dei *mattoidi scienziati* Amadei colloca Francesco Becherucci, autore di singolari invenzioni tra le quali un "eroico ricostituente", efficace metodo per nutrirsi delle uova delle galline prima ancora che queste siano deposte.

Proprio a questa bizzarra scoperta Albani dedica l'opera in mostra *Fluido vitale. Omaggio a Francesco Becherucci*. Servendosi di un uovo di legno, di una cannula di ottone e incollando chicchi di mais su dorso e copertina, l'artista reinventa la scoperta di Becherucci e crea in copia unica un libro oggetto che dona alla Classense. La mostra, allestita negli spazi storici del Corridoio Grande della biblioteca, diventa pertanto l'occasione per valorizzare un'importante collezione bibliografica, unica nel suo genere e preziosa fonte documentaria per lo studio della storia della psichiatria positivista.

Paolo Albani (1946). Scrittore, poeta visivo e performer, dirige *Tèchne*, rivista di bizzarrie letterarie e non. Membro dell'Oplepo (Opificio di Letteratura Potenziale), è autore di racconti comico-surreali e di una curiosa trilogia di enciclopedie per Zanichelli: *Aga magéra difúra. Dizionario delle lingue immaginarie* (1994), *Forse Queneau. Enciclopedia delle Scienze Anomale* (1999), *Mirabilia. Catalogo ragionato di libri introvabili* (2003); per Quodlibet ha pubblicato il *Dizionario degli istituti anomali nel mondo* (2009), *I mattoidi italiani* (2012, presentato alla sua uscita in Classense), *L'umorismo involontario* (2016) e in eBook *Fenomeni curiosi* (2014). Presente in antologie di poesia sonora, ha esposto in collettive di libri d'artista e di poesia visiva, fra l'altro, a Palazzo della Ragione di Mantova, Santa Maria della Scala di Siena, Centro per l'arte contemporanea "Luigi Pecci" di Prato, Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate, Casermetta del Forte Belvedere di Firenze, Palazzo Poli di Roma, Fondazione Magnani-Rocca di Parma, Papiermuseum di Dürren (Germania), Museo de Arte Moderno di Buenos Aires, Galéria mesta Bratislavy di Bratislava (Slovacchia).

Interverranno:

Maurizio Tarantino, direttore Istituzione Biblioteca Classense

Ada De Pirro, storica dell'arte

Paolo Albani, artista e curatore della mostra